

La politica | e il territorio

Recovery Fund, i soldi per il Veneto «Salveremo gli artigiani di Murano»

I ministri M5S Patuanelli e D'Inca a Venezia. E a Verona Fico sull'autonomia dice: a ottobre si può

VENEZIA Anche in Veneto si attende la pioggia del Recovery Fund. Il vetro di Murano sarà tra le attività artigianali che verranno innaffiate dai miliardi degli aiuti europei contro la crisi seguita all'emergenza sanitaria. Lo ha anticipato ieri mattina il ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli, durante una visita sull'isola veneziana dei vetrai, accompagnato dagli imprenditori del settore, tra fornaci e bacchette di vetro colorato. Con lui c'era il collega - di governo e di Movimento - Federico D'Inca, ministro bellunese per i Rapporti con il Parlamento. Il tandem pentastellato è arrivato in laguna anche a scopo elettorale, a sostegno di Sara Visman: è candidata sindaco del Movimento 5 Stelle nel capoluogo lagunare. «Abbiamo toccato con mano le difficoltà degli artigiani - ha affermato Patuanelli dopo la visita - ma anche le potenzialità: queste produzioni possono diventare esempio di come si possa fare internazionalizzazione con il marchio esclusivo dell'artigianato "Made in Italy". La sfida nei prossimi mesi sarà individua-

re le tipologie di intervento in cui investire i soldi del Recovery Fund europeo per dare sostegno alla crescita e all'internazionalizzazione delle imprese dell'artigianalità».

L'«irrigazione» dei piani di sostegno europei verrà orientata verso direzioni ben precise: «Uno dei canali di accesso al fondo è la digitalizzazione. Vogliamo rendere strutturale il pacchetto dell'Industria 4.0, aumentando le aliquote e i massimali di detrazione fiscale e amplieremo le tipologie di beni materiali e immateriali che possono accedere al credito di imposta». Misure che potrebbero migliorare la posizione sul mercato degli artigiani: «Le questioni ambientali - ha aggiunto il titolare del Mise - la sostituzione di alcuni materiali che non si possono più utilizzare, il costo dell'energia, sono degli elementi che attraverso ricerca e sviluppo (inclusa nel credito di imposta, ndr) si possono individuare per ridurre i costi di produzione».

A ribadire l'attenzione del governo al Veneto ha pensato anche il ministro Federico D'Inca: «Abbiamo stanziato

60 milioni di euro - ha sottolineato - per la Zona economica speciale (con agevolazioni fiscali nell'area metropolitana di Venezia e Rovigo, ndr) in tre anni, in accordo con il Mise e Confindustria. Ad oggi il governo ha concesso prestiti garantiti dallo Stato al Veneto per 7,5 miliardi, oltre a 426 milioni di euro a fondo perduto sui 5,2 miliardi messi a disposizione dal Mise». E ha poi dichiarato di voler accelerare i tempi del Mose: «Vogliamo metterlo in funzione il prima possibile assieme all'Autorità per Venezia: il decreto Agosto sarà valutato nei prossimi giorni al Senato per essere convertito entro la metà di ottobre». Nel pomeriggio, il tour dei due ministri ha toccato altre due aziende venete: la Askoll di Vicenza e la Vebi di Padova. Ieri è stata giornata di arrivi istituzionali anche a Verona che ha ricevuto il presidente della Camera dei deputati Roberto Fico, anche lui del Movimento 5 Stelle. Dopo l'incontro con il sindaco Federico Sboarina, Fico è stato accompagnato in visita nei luoghi danneggiati dall'alluvione che ha investito la cit-

tà il 23 agosto scorso, come il museo del Castelvecchio. Nell'occasione il presidente della Camera ha risposto ai cronisti sul dibattuto tema dell'autonomia e sull'ipotesi di portare in Parlamento una legge il prossimo mese. «Se le forze politiche e il Governo avranno una interlocuzione importante è possibile, ha detto Fico. Per poi mettere le mani avanti: «Penso che sull'autonomia il lavoro debba essere fatto insieme. Su provvedimenti importanti grazie alla sinergia tra Stato e Regioni e con il Parlamento si può ipotizzare sicuramente una strada; non so se sarà ottobre, ma è importante che forze politiche e maggioranza arrivino preparati in aula».

Pierfrancesco Carcassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Murano Patuanelli e D'Inca a Murano



Peso: 33%